

Economia - *Lavoro, Coldiretti: "Banca dati è svolta storica contro caporalato e appalti opachi in agricoltura"*

Roma - 11 nov 2026 (Prima Notizia 24) **"Scelta di portata epocale, ora stop alle 'imprese senza terra' e alla concorrenza sleale per tutelare le aziende corrette".**

La presentazione del decreto attuativo per la banca dati delle imprese che operano in appalto in agricoltura rappresenta una svolta epocale nella lotta al lavoro irregolare e allo sfruttamento, completando il percorso avviato con la legge sul caporalato. E' quanto afferma Coldiretti in occasione dell'incontro al Ministero del Lavoro, alla presenza dei Ministri Calderone e Lollobrigida per la presentazione del provvedimento. La banca dati, istituita con il Decreto Agricoltura e gestita dall'Inps, consentirà di verificare i requisiti delle imprese che forniscono manodopera, beni e servizi alle aziende agricole, attraverso un sistema di qualificazione e un'attestazione di conformità e la stipula di una polizza fideiussoria. L'obiettivo è distinguere gli appalti genuini da quelli utilizzati per mascherare forme di intermediazione illecita, irregolarità e sfruttamento del lavoro. Uno strumento atteso e fortemente voluto da Coldiretti, destinato a rendere più trasparente il sistema degli appalti e a contrastare le situazioni di opacità che danneggiano i lavoratori e le imprese agricole corrette. Basti pensare al fenomeno delle "imprese senza terra", denunciate dall'ultimo rapporto dell'Osservatorio Agromafie, che forniscono manodopera agricola, applicando ai lavoratori paghe fino al 40% inferiori ai minimi contrattuali, spesso all'insaputa delle aziende committenti. Non a caso Coldiretti ha richiesto di escludere i contoterzisti dalla banca dati. Si tratta di una scelta epocale, per portata e valore, paragonabile alla legge sul caporalato del 2016: un intervento che punta non soltanto a reprimere gli illeciti, ma soprattutto a prevenirli, facendo emergere le zone d'ombra della filiera e impedendo che chi opera fuori dalle regole possa fare concorrenza sleale alle aziende agricole che rispettano i lavoratori e i contratti. Non può esserci spazio per chi sfrutta i lavoratori e compromette la reputazione di un intero settore. Coldiretti è stata l'unica organizzazione di rappresentanza a livello nazionale a sostenere con forza l'introduzione della legge contro il caporalato, quando ancora il fenomeno non era al centro dell'attenzione pubblica, considerandola uno strumento indispensabile per tutelare la dignità del lavoro e contrastare le infiltrazioni criminali nelle filiere produttive. In tale ottica continua anche l'impegno della Coldiretti per riaffermare l'importanza della condizionalità sociale all'interno della nuova Politica agricola comune. Una battaglia di civiltà per rafforzare le tutele del lavoro nei campi e combattere la concorrenza sleale che danneggia le imprese agricole oneste, che sono la stragrande maggioranza.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 11 Novembre 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it